

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 67 (1958)
Heft: 5

Artikel: Il prezzo del sangue
Autor: Cantoreggi, Iva
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-555840>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Le home Croix-Rouge « Beau-Soleil ».

la Jeunesse en favore d'enfants européens ré-fugiés ou d'enfants de pays défavorisés. Depuis

sept ans, ces juniors n'ont jamais cessé de récolter, penny après penny, les sommes nécessaires à l'hébergement d'enfants déficients, soit près de fr. s. 25 000. Etant donné toutefois qu'en raison de leur éloignement il ne leur est pas possible de recevoir ces enfants dans leur pays, ils ont demandé à la Croix-Rouge suisse de les recevoir en leur nom.

Cela fait déjà 21 enfants qui ont ainsi pu recouvrer leur santé en Suisse grâce à un séjour de quatre à six mois, la plupart du temps au home « Beau-Soleil » à Gstaad. Sur ces 21 enfants, désignés par les médecins et assistantes sociales de la Croix-Rouge suisse, sept venaient d'Allemagne de l'Est, un d'Italie, un des Pays baltes, un de Roumanie, un d'Ukraine, quatre de Yougoslavie, quatre de Grèce et un de Russie. Et chaque fois, les juniors néo-zélandais reçoivent des rapports très circonstanciés sur leurs protégés et des photographies. Ils peuvent ainsi mieux s'y intéresser, mieux les connaître et en définitive les aimer et poursuivre leur action d'entraide avec enthousiasme. J. P.

Donatori di sangue

IL PREZZO DEL SANGUE

IVA CANTOREGGI

Sembra un titolo da romanzo giallo, eppure è un argomento della vita di ogni giorno venuto in discussione ancora durante l'ultima seduta dei presidenti delle sezioni ticinesi della Croce Rossa, tenutasi lo scorso mese di marzo a Bellinzona.

In tutto il cantone aumenta ogni giorno, con la richiesta di sangue per trasfusioni, anche il numero dei donatori di sangue.

Lugano, Bellinzona, Locarno, hanno le loro associazioni bene organizzate: i diversi centri fanno appello di tanto in tanto, per permettere ai loro donatori il riposo imposto dalle leggi della Croce Rossa, ad altri gruppi che si formano nelle aziende, nelle officine, nelle imprese di vario genere. I samaritani sono chiamati a contribuire per l'organizzazione dei prelievi nei villaggi, ed hanno molto successo.

La propaganda sui giornali, che ha sempre da esser fatta con appelli urgenti quando i refrigeranti sono vuoti, porta ai centri nuove: rispondono in due, tre quattro ad ogni appello, ma questo basta a coprire il fabbisogno urgente.

Con il diffondersi della pratica della trasfusione si pongono ai centri problemi sempre nuovi. La popolazione, continuamente sollecitata dagli appelli, chiede perchè mai il sangue

offerto gratuitamente dai donatori alla Croce Rossa venga invece fatto pagare, come una medicina, dagli ospedali e dalle cliniche.

Il prezzo delle bottiglie di sangue copre soltanto le spese del materiale e amministrative

Non sarà quindi vano ripetere qui, come è già stato detto a più riprese sui giornali, che il prezzo versato dall'ammalato per ogni bottiglia di sangue ricevuto copre soltanto le spese del materiale e amministrative. Le bottiglie e il loro contenuto di elemento conservatore del sangue, che ne impedisce il coagulamento, i tubi di presa del sangue e quelli di trasfusione (in plastica ormai e annullati ad uso avvenuto), le spese di posta per la spedizione del materiale a Berna e gli invii da Berna nel Ticino, le spese telefoniche per la convocazione dei datori, quelle ancora più importanti del controllo del sangue nei laboratori di Berna (per stabilire i gruppi di appartenenza e constatare che sia libero da qualsiasi azione contagiosa) tutte queste spese vive contribuiscono a formare il prezzo che la Croce Rossa chiede a chi ha bisogno di sangue.

Sono offerti gratuitamente: il lavoro delle segretarie dei centri, delle samaritane, dei medici, degli organizzatori e, offerta sempre com-

movente, il sangue che ogni donatore dà alla Croce Rossa affinché questa abbia la possibilità di svolgere efficacemente questo meraviglioso compito umanitario e sanitario dei tempi moderni.

Senza le trasfusioni di sangue non si potrebbero, oggi, portare a termine operazioni che un tempo nemmeno si iniziavano poiché già si sapeva che non avrebbero permesso al paziente di resistere, senza le trasfusioni di sangue non si salverebbero ogni anno migliaia e migliaia di bambini appena nati, di mamme, di feriti e di ammalati gravi.

Sono indicazioni da ripetersi di tanto in tanto, affinché la nostra gente non dimentichi.

E per tornare alla discussione sul prezzo del sangue diremo che sezioni della Croce Rossa e associazione donatori di sangue vorrebbero giungere a poter fissare un prezzo unico per tutti, ma che questo non è possibile in quanto chi viene ricoverato nelle prime classi di ospedali e di clinica è considerato paziente privato per il quale il fatto meccanico della trasfusione del sangue diviene opera speciale del suo medico personale.

Una associazione cantonale?

Attualmente i prezzi delle bottiglie di sangue variano in relazione alle classi in cui l'ammalato

è ricoverato e alle condizioni speciali fissate dall'ospedale o dalla clinica.

Ora che il centro per la trasfusione del sangue di Locarno è entrato in piena attività, che buone intenzioni sono state manifestate dai gruppi di samaritani della Leventina e di Blenio e della Mesolcina, è stata lanciata a Bellinzona l'idea di unire in associazione cantonale le diverse sezioni regionali dei donatori di sangue, affinché ancora più strette siano le relazioni tra di loro e tra la Croce Rossa e si possa addivenire in breve tempo ad una convenzione cantonale unica che regoli l'offerta del sangue agli ospedali e alle cliniche e fissi prezzi uguali, se non per tutte le classi, almeno per tutto il cantone.

La questione è effettivamente molto delicata. Non bisogna dimenticare che l'offerta del proprio sangue riveste carattere non soltanto umanitario, ma veramente affettivo e sociale. Per offrire il proprio sangue a persone sconosciute occorre essere animati da un vero e proprio amore per il prossimo, secondo i dettami del Vangelo.

Per questo, e fino a quando non si sarà trovato un mezzo per fabbricare chimicamente il sangue da trasfondere in chi ne abbia bisogno, l'opera del donatore di sangue rimarrà tra quelle che maggiormente meritano la nostra considerazione.

Al Ceneri

IL PRIMO CORSO PER LA FORMAZIONE DI CAPO-DISTACCAMENTI DEL PERSONALE FEMMINILE CROCE ROSSA

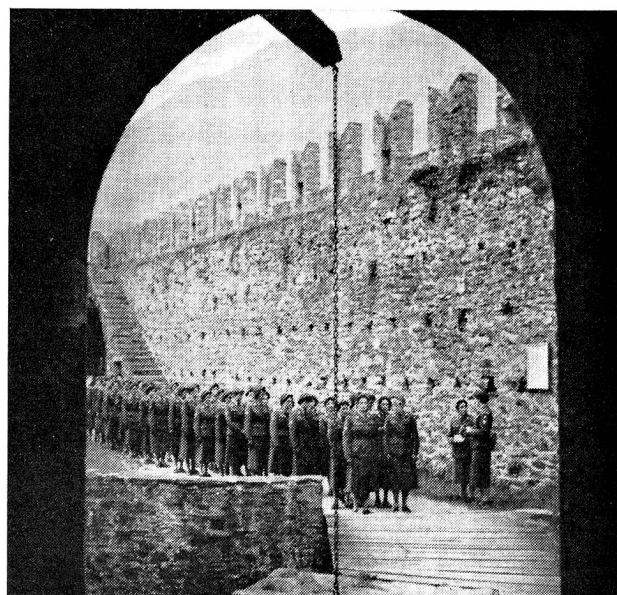
Il Ticino ha ospitato quest'anno al Monte Ceneri, e per la prima volta, un Corso di quadri II. per la formazione di personale femminile con funzione di ufficiali ossia capo di distaccamenti Croce Rossa.

La partecipazione femminile nei quadri dell'organizzazione del nostro esercito era volontaria per tutte le donne, prima della guerra. Volontaria lo è anche attualmente, ma le funzioni sono suddivise in modo particolareggiato.

Il Servizio complementare femminile fa parte integrante dell'esercito e le donne che vi aderiscono compiono servizio regolare completo. Si tratta soprattutto delle conduttrici di ambulanze che hanno bisogno di esercitazioni regolari per mantenersi in allenamento.

I soccorsi sanitari volontari della Croce Rossa

Tutte le altre donne iscritte al servizio dei soccorsi sanitari volontari della Croce Rossa



Le détachement au château Montebello à Bellinzona.